



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/04/2021

Risoluzione N. 2021/00080

ARGOMENTO N 270

Oggetto: PROGETTI PSICO-SOCIO-SANITARI NATI DOPO IL DISASTRO DI CHERNOBYL

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno sette del mese di aprile alle ore 14.38 in videoconferenza, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. 27/2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Roberto De Blasi, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Stefano DI PUCCIO
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Maria Federica GIULIANI
Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALÌ	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Mario RAZZANELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA
Lorenzo MASI	Luca TANI
Antonio MONTELATICI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Sono trascorsi trentaquattro anni dall'esplosione nucleare di Chernobyl, il 26 aprile 1986. In pochi sanno che quell'evento allunga la sua ombra sinistra fino al presente e al futuro, causando nei bambini gravi malattie indotte dalle radiazioni ancora presenti nei cibi e nell'acqua;

Da questa tragedia è nata una scia di solidarietà familiare che continua nell'Italia di oggi con migliaia di minori ospitati ogni anno per soggiorni di risanamento (siamo il Paese europeo che ne ospita di più), come dimostrato dal lungo lavoro di "Aiutiamoli a Vivere", l'Ong italiana che concentra i suoi sforzi nell'accoglienza dei bambini bielorussi;

Mezzo milione di bambini sono stati ospitati nel nostro Paese dalla Bielorussia e dall'Ucraina – i Paesi più colpiti dalla ricaduta nucleare - per staccarsi dalle aree contaminate e mangiare cibi puliti. Siamo il Paese europeo più virtuoso, in un quadro normativo e organizzativo ben strutturato. In particolare con la Bielorussia, Paese di provenienza della maggior parte dei minori, Roma ha siglato nel 2007 un accordo quadro che disciplina ogni aspetto dei soggiorni terapeutici;

L'età prevalente dei minori (70%) è compresa tra gli 8 e i 13 anni. La maggioranza di loro vive in famiglia e solo una piccola parte in istituto, a testimonianza che l'ospitalità è realmente temporanea e non si collega in nessun modo a un progetto di adozione, che porterebbe con sé il rischio della scelta del bambino, scelta assolutamente vietata dalle norme sull'adozione internazionale;

CONSIDERATI:

che a causa del Covid-19, a partire dal 27 febbraio 2020, la Repubblica di Belarus ha sospeso i viaggi solidaristici, riservandosi di rivedere la propria decisione in base alla situazione epidemiologica del nostro Paese e alle misure programmate dall'Italia per provvedere alla sicurezza sanitaria dei bambini ospitati;

che secondo alcuni studi scientifici i soggiorni terapeutici portano a una riduzione compresa tra il 30 e l'80 per cento delle particelle di Cesio-137 presenti nell'organismo dei bambini nati sul territorio interessato dall'incidente nucleare del 1986 e ad oggi, purtroppo, sussistono ancora le conseguenze negative di quell'incidente per la popolazione della Repubblica della Bielorussia;C

che in Italia sono migliaia le famiglie che da decenni accolgono uno o più minori bielorussi durante il periodo estivo e delle vacanze natalizie, attraverso le tante associazioni di volontariato attivatesi dopo il 1986;

che si tratta di bambini orfani che vivono in istituti e case famiglia, e, dunque, non si tratta solo di viaggi a scopo terapeutico, ma anche psicologico e sociale;

il legame instaurato negli anni tra le famiglie ospitanti e i bambini profondamente costituito e interrotto drammaticamente a causa della pandemia e che per mantenere il contatto fisico, molte delle famiglie si sono organizzate per andare in Bielorussia a incontrare i bambini nei mesi di agosto e settembre scorso;

che le famiglie ospitanti da mesi cercano di interloquire con il Comitato interministeriale per trovare una soluzione, offrendo la propria disponibilità a farsi carico di tutti gli oneri finanziari e prescrittivi;

DATO CHE:

è da gennaio dello scorso anno che i bambini non possono venire a incontrare le famiglie italiane e una lontananza così prolungata comprometterebbe gli effetti benefici affettivi, psicologici e di salute che questi progetti devono garantire; il mancato arrivo nel corso dei tre mesi estivi, il periodo di accoglienza più lungo dell'anno, ha già provocato rilevanti effetti negativi sui bambini ed ha esasperato le famiglie;

l'ultima volta i bambini sono stati ospitati dal comune di Firenze è stato il 07 gennaio 2020 durante le festività natalizie e che in quell'occasione, l'amministrazione fiorentina ebbe modo di far vivere ai bambini una giornata all'insegna della cultura grazie ad una delibera del Quartiere1 centro storico di Firenze;

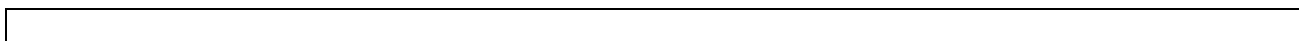
Alla luce di tutte le considerazioni che precedono;

INVITA SINDACO E GIUNTA:

di farsi carico di rivolgere al :

- Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Presidente della Regione Toscana e all'Assessoria regionale alle politiche sociali e cooperazione internazionale

l'invito a istituire un percorso di collaborazione con i paesi controparte Bielorussia e Ucraina affinché vengano individuate tutte le misure anti contagio covid per consentire la ripresa dei programmi psico-socio-sanitari di ospitalità per i bambini di Chernobyl nel nostro Paese già dalla prossima estate.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli
contrari	0:	
astenuti	1:	Ubaldo Bocci,
non votanti	4:	Andrea Ascciuti, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Michela Monaco,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	27/01/2021	11/02/2021	17/03/2021	Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

